Progetto finanziato con la L.R. n. 7/2003,
contributi per la promozione culturale anno 2023

RES COGITANS

dialogo tra

Arte Filosofia Scienza

BLAISE PASCAL

UN GENIO MULTIFORME

Abstract interventi

e biografie dei relatori

Associazione Culturale "L'Alveare" ETS - CF 91030050651
Sede Legale via Saati 92, 84020 Aquara (SA)
ass.culturale.alveare@gmail.com - amministrazione@pec.acalveare.it
www.acalveare.it - FB, Instagram & Telegram: @acalveare

con il patrocinio di

provinciadisalerno

PROVINCIA DI BENEVENTO

Città di Benevento

COMUNE DI SALERNO

Città di Salerno

Comune di Aquara

Città di Capaccio Paestum

Città di Padula

Comune di Pietrelcina

Città di Telese Terme

con il sostegno di

Res Cogitans vuole essere un crocevia tra i campi del pensiero umano, un momento di incontro e riflessione dialogante, un'occasione di indagine multidisciplinare. L'evento è da declinare senza gli steccati ideologici che spesso sono presenti tra le culture umanistica, scientifica e artistica. L'obiettivo è di riuscire a proporre un'interpretazione che possa variare con continuità tra i saperi. Il festival si pone l'obiettivo di essere uno strumento di divulgazione culturale trasversale che si sviluppa in una serie di incontri itineranti. La prima edizione, che si svolgerà tra le province di Benevento e Salerno, è dedicata al pensatore francese Blaise Pascal - filosofo, fisico, informatico ante litteram, ingegnere, matematico e teologo - di cui ricorrono i 400 anni dalla nascita. L'arco temporale in cui si svilupperà è dall'11 ottobre al 28 dicembre interessando ben sette comuni diversi.

Per i docenti di ogni ordine e grado e per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado tale evento può valere rispettivamente come aggiornamento (25 ore) - piattaforma SOFIA, codice 87854 - e come percorso PCTO (25 ore di base più eventuali ore aggiuntive). I singoli incontri possono essere seguiti (dalle 16:00 alle 19:00) in presenza oppure da remoto tramite piattaforma dedicata. Termine ultimo per l'iscrizione (gratuita) è fissata per il 10 Ottobre 2023.

Per ogni informazione visitare il sito www.acalveare.it oppure inviare una email all'indirizzo rescogitans@acalveare.it per prenotarsi, iscriversi o per ricevere il link delle dirette streaming degli incontri.

Jouer l'abîme
La vita di Blaise Pascal, tra inquietudine dell'animo e sofferenze del corpo

di

Mennato Tedino

11 Ottobre 2023 ore 16:00 Telese Terme (BN) – *Teatro modernissimo*

La breve parabola esistenziale di Blaise Pascal attraversa il cuore del XVII secolo lasciando una traccia indelebile in molteplici campi, dalla fisica alla logica, dall'analisi matematica alla teologia, dalla letteratura alla filosofia. Genio precoce ha interloquito con i grandi del secolo d'oro: Descartes, Gassendi, Fermat, Mersenne, ponendo le basi in molteplici campi per sviluppi successivi. Ha dato inizio agli studi sul calcolo delle probabilità, ha posto le basi per la nascita del calcolo infinitesimale, ha realizzato una macchina calcolatrice ed esperimenti fondamentali per comprendere i segreti della pressione atmosferica la cui unità di misura oggi porta il suo nome. In filosofia il suo apporto eterodosso e non convenzionale, sempre in bilico tra razionalità critica e tensione religiosa, ha rappresentato il punto di riferimento ineludibile per molti pensatori della contemporaneità, da Kierkegaard agli esistenzialisti. Tutto ciò in pochi anni e tormentato da problemi di salute che non lo hanno mai abbandonato portandolo precocemente alla morte, a soli 39 anni di età.

Mennato Tedino insegna filosofia nei licei. Il suo campo di ricerca spazia dallo studio dei rapporti tra pensiero astratto, musica, cinema e arti figurative fino alla filosofia ermeneutica con particolare attenzione all'esperienza dell'eredità nietzscheana come declinata nel XX secolo attraverso il contributo di Heidegger, Gadamer e Vattimo. Sui rapporti tra film e filosofia ha pubblicato *Cinesofemi. In dialogo con due film su tempo ed edipo* (2014), *Declinazioni del postmoderno. Citazionismo e dissacrazione in "O Brother, Where Art Thou?"* (2015), *Rifrazioni. Pensiero debole vs New Realism: un confronto filosofico a partire dal cinema* (2016), *Proiezioni. Quattro film visti con filosofia* (2018). Con Gaetano Panella, con cui dirige la collana «Breve come un secolo», ha curato i volumi *La riflessione pro-Vocata. Sei saggi su cinema e filosofia* (2014), *Interazioni. Visioni chiastiche di possibili vissuti* (2016) e *Italiana. Filosofare per immagini nel cinema nazionale* (2020). È coautore di uno spettacolo teatrale dal titolo *Mal'aria. Voci, volti, musica e parole dal Grande brigantaggio* e del volume che porta lo stesso titolo che riflette sulle problematiche etico-politche dell'unità italiana.

Wanna Bet?
Pascal e la logica della scommessa su Dio

di

Giuliano Rosella

11 Ottobre 2023 ore 16:00 Telese Terme (BN) – *Teatro modernissimo*

"Dio esiste o non esiste. Ma verso quale parte propenderemo? La ragione qui non può stabilire nulla." Scriveva pascal nel pensiero conosciuto come infini-rien (infinito-nulla). Pascal fa uso della scommessa come uno strumento per modellare la situazione di incertezza sulla fede in Dio e nella sua esistenza. Dal momento che non abbiamo prove schiaccianti dell'esistenza di Dio, cosa conviene scegliere a noi mortali? Credere in lui e offrire la nostra vita terrena alla fede, oppure scegliere di non credere e godere dei nostri pochi anni sulla terra? Il genio di Pascal intuisce che l'incertezza e la misura della convenienza delle nostre scelte può essere affrontata nei termini di una scommessa: cosa conviene fare a noi uomini? Scommettere sulla vittoria della lotteria e sacrificare parte dei nostri risparmi, oppure rinunciare a vincere la lotteria e conservare e spendere diversamente i nostri soldi? Se credere Dio è (analogo a) una lotteria, allora per Pascal è conveniente scommettere su Dio. In questo intervento cercheremo di affrontare la scommessa Pascaliana su Dio abbandonando il punto di vista etico-esistenzialistico e concentrandoci prevalentemente sulla sua logica. La scommessa che propone Pascal è coerente oppure è truccata in partenza? Quali sono le premesse del suo argomento e come giunge alle conclusioni? Possiamo modellare la scommessa di Pascal con i moderni strumenti della teoria dei giochi, della teoria decisioni, della logica, o della probabilità? A che conclusioni possiamo giungere utilizzando questi strumenti? Così come la randomicità e la "trasparenza" dei giochi di azzardo on-line è oggigiorno garantita da un algoritmo che "controlla" che il gioco funzioni correttamente, allo stesso modo cercheremo di "controllare" che la scommessa di Pascal sia "onesta" e che funzioni correttamente.

Giuliano Rosella è originario di Pago Veiano, nella provincia di Benevento. Dopo il liceo scientifico, ha studiato Filosofia presso l'Università di Trento, specializzandosi in logica, teoria del linguaggio e matematica. Dopo gli studi triennali ha conseguito il Master of Logic presso l'Institute of Logic, Language, and Computation dell'università di Amsterdam. Attualmente è studente di Dottorato in Filosofia presso l'università di Torino. Il suo campo di ricerca si colloca nell'intersezione tra filosofia, epistemologia formale e matematica. In particolare, conduce ricerca in logica algebrica, logica filosofica. Si occupa nello specifico di sviluppare modelli logici per modellare il ragionamento condizionale e controfattuale e cercare una fondazione logica e filosofica per questi strumenti. Su questi temi è autore degli articoli "Counterfactuals as modal conditionals, and their probability", in Artificial Intelligence (2023), "Causal modeling se- mantics for counterfactuals with disjunctive antecedents", in Annals of Pure and Applied Logic (2023), "Truthmakers, Incompatibility, and Modality", in Australasian Journal of Logic (2022).

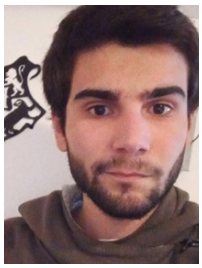
Calculemus. La "pascaline", il computer e il linguaggio "Pascal"

di

Francesco e Umberto Pagano & Arturo Stabile

17 Ottobre 2023 ore 16:00 Salerno – *Salone Bottiglieri palazzo della Provincia*

La Pascalina è stata una delle prime macchine calcolatrici meccaniche, inventata da Blaise Pascal nel XVII secolo. Questo dispositivo pionieristico ha rappresentato un passo fondamentale nell'automazione dei calcoli matematici, contribuendo in modo significativo all'evoluzione della tecnologia calcolatrice. La Pascalina utilizzava una serie di ruote dentate per eseguire operazioni aritmetiche, dimostrando la possibilità di automatizzare processi matematici e aprendo la strada a futuri sviluppi nella computazione. La sua invenzione ha gettato le basi per il progresso tecnologico nell'ambito del calcolo automatico e ha influenzato l'evoluzione delle moderne calcolatrici e computer. Il linguaggio di programmazione Pascal, sviluppato da Niklaus Wirth negli anni '60, ha rivoluzionato il mondo della programmazione introducendo concetti chiave di struttura, chiarezza e affidabilità nel codice. Questo linguaggio ha reso possibile un controllo di flusso strutturato, la ricorsione e la tipizzazione statica, migliorando significativamente la leggibilità e la manutenibilità del software. Inoltre, il Pascal ha svolto un ruolo cruciale nell'ambito dell'educazione informatica, fornendo una base solida per l'apprendimento della programmazione. L'eredità del linguaggio Pascal continua a influenzare il campo della programmazione e della formazione informatica.



Francesco e Umberto Pagano, cresciuti ad Aquara (SA), hanno studiato rispettivamente Informatica e Ingegneria gestionale presso l'Università degli Studi di Salerno. Francesco, affascinato dalle infinite possibilità offerte dalla tecnologia, ha sempre avuto il desiderio di realizzare i propri progetti, sperimentando nuove idee e creando soluzioni che potessero avere un impatto positivo sulla vita delle persone. Ad Umberto, appassionato di elettronica e meccanica, piace esplorare le ultime innovazioni tecnologiche, realizzando in proprio circuiti elettronici personalizzati, progetti di automazione domestica e realizza oggetti unici con la stampa 3D. È così che è nata l'idea di fpagano.com, un sito web che raccoglie e promuove i loro progetti.

Arturo Stabile consegue la laurea in fisica teorica con uno studio di modelli matematici per l'interpretazione della fisica del nucleo della Via Lattea e successivamente il dottorato di ricerca proponendo teorie della gravitazione alternative alla Relatività Generale. E' stato assegnista e ricercatore per otto anni con decine di pubblicazioni su riviste internazionali. Attualmente è professore di Fisica, Matematica, Geometria e Algebra Lineare. www.arturostabile.com

E' vero che non avere coscienza a volte è una scelta? Pascal e il divertissement

di

Francesco Piro

17 Ottobre 2023 ore 16:00 Salerno – *Salone Bottiglieri palazzo della Provincia*

Oltre che un genio matematico e un profondo pensatore religioso, fu Pascal anche uno psicologo eccezionalmente acuto? Il suo successo come autore di riferimento per sociologi e psicologi dai suoi tempi ai nostri farebbe pensare di sì. E certamente la sua convinzione che a noi a volte scegliamo di non vedere e non sapere, scegliamo l'auto-inganno, è di grande spessore. Attraverso i concetti di "spirito di finezza", di "immaginazione" e di "divertissement" (diversione/intrattenimento), proveremo a sondare che cosa Pascal ci ha insegnato sugli aspetti nascosti di noi stessi.

Francesco Piro è Professore Ordinario di Storia della Filosofia (settore scientifico-disciplinare M-FIL/06) presso il Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Salerno. dal 2011 al 2019 è stato presidente del Corso di Studi di Scienze dell'Educazione dell'Università di Salerno e ha ricoperto negli anni successivi diverse cariche di Ateneo. Attualmente è nel CDA dell'Università di Salerno in qualità di rappresentante dei docenti. E' attualmente responsabile delle cattedre di Storia della Filosofia, Storia della maieutica filosofica, Storia della Filosofia delle Culture, Storia delle Culture Educative presso il DISUFF e della cattedra di "Filosofia Moderna" presso la Laurea Magistrale in Filosofia del DISPAC. E' membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca RAMUS nello stesso Ateneo. E' autore di oltre 130 pubblicazioni catalogate presso il MIUR e l'Ateneo di Salerno. Di esse una larga parte affronta i grandi filosofi della prima età moderna: Descartes, Pascal, Spinoza, Leibniz, Christian Thomasius, Vico. Sempre a proposito di Leibniz, è stato il curatore di una ampia traduzione di scritti leibniziani, i "Dialoghi filosofici e scientifici" editi da Bompiani nel 2007. Si è occupato anche di storia della psicologia filosofica, concentrandosi in particolare sulle teorie filosofiche dell'immaginazione e delle passioni, con "Il retore interno" (Napoli 1999). Infine, ha studiato la formazione delle competenze logico-argomentative e critiche, scrivendo su questo tema il "Manuale di educazione al pensiero critico" (Napoli, 2015).

La concezione del tempo in Pascal

di

Giuseppina Di Stasi

17 Ottobre 2023 ore 16:00 Salerno – *Salone Bottiglieri palazzo della Provincia*

A partire dalla riflessione sul rapporto che abbiamo col presente, attraverso la lettura di alcuni brani, ripercorreremo la convocazione del tempo in Pascal in relazione al presente e alla condizione esistenziale di ciascuno.
"Noi non ci atteniamo mai al tempo presente. Anticipiamo il futuro come troppo lento a venire, come per affrettarne il corso; oppure ricordiamo il passato per fermarlo come troppo rapido; così imprudenti che erriamo nei tempi che non sono nostri, e non pensiamo affatto al solo che ci appartiene, e così vani, che riflettiamo su quelli che non sono più nulla, e fuggiamo senza riflettere quel solo che esiste. Il fatto è che il presente, di solito, ci ferisce. Lo dissimuliamo alla nostra vista perché ci affligge; se invece per noi è piacevole, rimpiangiamo di vederlo fuggire". (Pensieri, 172)

Giuseppina Di Stasi, laureata in Filosofia cum laude presso l'Università degli Studi di Salerno, consegue nel 2013 il dottorato di ricerca in Filosofia e storia del pensiero scientifico medievale presso il Dipartimento di Latinità e Medioevo dell'Università di Salerno. Dopo aver conseguito le abilitazioni all'insegnamento di Filosofia-pedagogia-storia-psicologia (A037) e di Psicologia e pedagogia (AD02) è attualmente professoressa di Filosofia e storia. Autrice di diverse pubblicazioni in ambito filosofico, è un'attivista del volontariato. Infine, è membro della sezione Meridionale della rivista "*Filosofia e Teologia*", consigliere comunale e Presidente della Nuova Val Calore.

Modernità inedita
Heidegger interprete di Pascal

di

Luigi Panella

26 Ottobre 2023 ore 16:00 Benevento – *Teatro Vittorio Emmanuele*

Sebbene non esista ad oggi uno studio comprensivo dell'influenza concreta che il pensiero di Blaise Pascal ha esercitato sulla riflessione filosofica di Martin Heidegger, è ben noto come quest'ultimo citi il filosofo francese in numerose opere e corsi universitari. Una breve disamina di alcuni dei più importanti di questi "luoghi" ci permette di ricostruire la particolare interpretazione heideggeriana del pensatore. Questi, oltre a costituire un punto fondamentale per la prima elaborazione della questione dell'essere (Seinsfrage), diviene nelle opere tarde emblema (seppur in senso critico) di un vero e proprio sentiero alternativo rispetto alla storia della metafisica moderna, inaugurata dall'istituzione del cogito cartesiano.

Luigi Panella è dottorando in Studi umanistici transculturali presso l'Università degli Studi di Bergamo. Il suo progetto di ricerca si focalizza sul rapporto tra etica ed ontologia in Martin Heidegger, riletto in primo luogo tramite le categorie foucaultiane della "cura di sé e degli altri". Una prima analisi è riassunta nell'articolo per la rivista «Cum-scientia. Per l'unità del dialogo» dal titolo *Il controprogetto di metafisica: Heidegger lettore di Aristotele* (2021). Si occupa inoltre di temi di sociologia dell'ambiente e di ecologia, tra i quali si segnala l'articolo *Giustizia climatica, protezione della biodiversità e crisi alimentare: per un radicale cambio di paradigma* (2023) per la rivista «Infinitimondi». È infine direttore della sezione novità musicali della radio universitaria UniBg OnAir, per la quale è autore del podcast di approfondimento musicale *Correnti sonore*.

Il Teatro Comunale "Vittorio Emmanuele" II

di
Antonio D'Argenio

26 Ottobre 2023 ore 16:00 Benevento – *Teatro Vittorio Emmanuele*

Le vicende della costruzione del "Teatro cittadino" Vittorio Emmanuele II° di Benevento permettono di ripercorrere gli eventi politico- urbanistici della città nell'Ottocento. Seguendo le vicende di questa Opera Pubblica è stato possibile attraversare quasi l'intero secolo in una piccola città di provincia che dal potere temporale dei Papi transitava nell' Italia Liberale. Allora è stato possibile rivivere il ruolo "magico" del Teatro, simbolo di status; il ruolo degli amministratori cittadini e dei tecnici che si sono avvicendati; la Destra e la Sinistra Storica; le trasformazioni urbanistiche interessate in questo periodo; in uno, la particolarità di una città che si accingeva a diventare borghese ma non industriale o commerciale. Il sogno e la delusione per gli enormi problemi creati dalla sua gestione ci hanno anche permesso di fare la conoscenza con i "Baracconi", rappresentazioni e spettacoli che costituivano l'alternativa soprattutto nei numerosi periodi di chiusura del Teatro.

Antonio D'Argenio è docente di Discipline Giuridiche ed Economiche nelle scuole superiori, da ultimo presso il Liceo "G. Rummo" di Benevento. Ha collaborato con Paolo Macry al Dipartimento di Storia Contemporanea presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli ed attualmente è membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto per la Storia del Risorgimento di Benevento. E' autore di "Studio sulle Fonti successorie e notarili" in "Mèlanges de l'Ecole francaise de Rome", 1985 e "Per il Papa e per il Re: storia della famiglia Pacca nel XIX° secolo" in Studi Beneventani, 4-5, 1991, oltre a vari articoli sulla storia locale della città. Di prossima pubblicazione: "Consistenza e distribuzione patrimoniale a Benevento nell'Ottocento. Uno studio sulla fonte successoria e notarile".

La nascita del calcolo delle probabilità. Il carteggio Pascal Fermat

di
Marcello Marro

26 Ottobre 2023 ore 16:00 Benevento – *Teatro Vittorio Emmanuele*

L'anno 1654 è comunemente annoverato come l'anno di nascita del calcolo delle probabilità così come emerge dal carteggio avvenuto tra i due grandi matematici "dilettanti", Blaise Pascal e Pierre de Fermat. In questo intervento, saranno analizzate alcune lettere del loro carteggio, avvenuto tra il 1654 e il 1660, in particolare illustrando le argomentazioni matematiche contenute in alcune di esse, le quali costituiscono le basi teoriche da cui si è sviluppato successivamente il calcolo delle probabilità.

Marcello Marro, nato a Benevento dove vive e lavora. Si è laureato in matematica presso l'Università Federico II con tesi in algebra dal titolo "Sottogruppi di p-Sylow localmente coniugati". Ha lavorato nel campo della sicurezza informatica e attualmente insegna come docente di matematica e fisica presso il liceo scientifico "G. Rummo" di Benevento. E' attento alla multidisciplinarietà dei saperi coniugando studi scientifici e umanistici.

Il principio di Pascal e i Galleggianti di Archimede

di

Alessandro Cesta

14 Novembre 2023 ore 16:00 Padula (SA) – *sala Sanseverino Certosa San Lorenzo*

Nel seguente lavoro si affronta il principio di Pascal, sulla statica dei fluidi, nel suo percorso storico-critico, evidenziando in modo particolare la qualità concettuale di "principio dell'esperienza". L'opera da cui prendiamo le mosse è il trattato di Archimede "Sui corpi galleggianti", primo grande trattato sull'argomento. Vedremo come vi è una interconnessione "carsica" che attraversa i secoli, sarà nostra cura riportare "a galla" antichi e nuovi modi di descrivere la fisica dei fluidi.

Nato ad Avellino il primo marzo 1986, vive a Calitri (AV). Si è laureato a Bologna in Astrofisica e Cosmologia specializzandosi in Storia della Cosmologia, approfondendo in seguito gli aspetti etnografici e antropologici dell'osservare il cielo. Attualmente, insegna Fisica e Matematica nei licei del salernitano. Amante della lettura, accumula in modo seriale libri e, conseguentemente, molta polvere.

Il principio di Pascal in idrostatica

di

Roberto De Luca

14 Novembre 2023 ore 16:00 Padula (SA) – *sala Sanseverino Certosa San Lorenzo*

In questo intervento verranno proposti degli esempi che contribuiscono alla comprensione del principio di Pascal da parte degli studenti. Gli esempi si fondano su sistemi semplici che possono essere costruiti con materiale comune, in modo che gli esperimenti possano essere riprodotti a casa o in aula.

Roberto De Luca è nato a Sassano (SA) l'8 giugno 1958. È professore associato presso l'Università degli Studi di Salerno. Si è laureto in Fisica nello stesso ateneo salernitano nel 1986; ha conseguito il titolo di M. A. in Physics presso University of Southern California (Los Angeles, USA) nel 1987 e il dottorato di ricerca in Fisica preso le università consorziate di Napoli e Salerno nel 1992 con una tesi dal titolo "Proprietà diamagnetiche a bassi campi di reti di giunzioni Josephson viste come modelli di sistemi granulari superconduttivi". Dal 1992 al 1994 ha insegnato Fisica presso l'IPSIA di Moliterno (PZ). Dal 1994 al 2015 ha svolto attività di ricerca, a livello teorico, nel campo dei dispositivi superconduttivi, pubblicando numerosi articoli su riviste internazionali sull'argomento. Nel 2020 ha pubblicato un libro dal titolo "Magnetic properties of Josephson junction networks" che riassume l'impegno profuso in questo campo. Già dal 2000, tuttavia, aveva iniziato a scrivere lavori in didattica della fisica su riviste in questo settore. Oltre al corso di "Metodologie e tecnologie didattiche per l'insegnamento della fisica" e il corso di "Fisica I" presso i corsi di laurea in Fisica e Ingegneria Elettronica, rispettivamente, insegna un corso di "Elementi di fisica e didattica della fisica" per gli studenti di Scienze della formazione primaria ai quali ha dedicato il libro dal titolo "Elementi di fisica - Apprendere il linguaggio dell'universo" (EdiSES 2023).

A philosophy for our time: Blaise Pascal tra ultramoderno e postmoderno

di
Leandro Pisano

29 Novembre 2023 ore 16:00 Pietrelcina (SA) – *palazzo De Tommasi Bozzi*

La capacità visionaria del pensiero pascaliano di giudicare e oltrepassare criticamente il tempo in cui visse costituisce – a quattrocento anni dalla sua nascita - il segno dell'attualità del filosofo di Clermont-Ferrand. La sua speculazione è ai confini dell'epoca moderna, ne forza dall'interno limiti e contorni, affermandosi come pensiero che annuncia la postmodernità anzitutto perché ultramoderno. Tale superamento trova le sue ragioni in un atteggiamento che, a differenza di quello di Descartes, grande contemporaneo di Pascal, che si realizza compiutamente nella modernità, costruisce invece la sua fondatezza attraverso una presa di posizione critica, che ne intuisce profeticamente la fine. A partire dalla rilettura degli aspetti più visionari della filosofia pascaliana, questo contributo ne passa in rassegna infine l'attraversamento e la riappropriazione da parte alcuni pensatori della postmodernità, con riferimento specifico a una serie di speculazioni teoretiche e teologiche legate all'argomento dell'obiezione dei molti dei.

Leandro Pisano è un docente, ricercatore indipendente e curatore che si occupa delle intersezioni tra ecologia politica, arte, suono e tecnoculture. Dottore di ricerca in Studi culturali e postcoloniali del mondo anglofono presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", è autore del libro "Nuove geografie del suono. Spazi e territori nell'epoca postdigitale" (Meltemi, 2017) e ha curato mostre legate all'arte sonora in Australia, Cile e Giappone. Ha tenuto conferenze, presentazioni e workshop in contesti accademici, istituzionali e indipendenti in circa trenta paesi in Asia, Europa e Oceania. Cultore della materia in Letteratura anglo-americana presso l'Università degli Studi "Carlo Bo" di Urbino, fa parte di gruppi di ricerca accademica presso l'RMIT di Melbourne e la SUPSI di Lugano e insegna attualmente Materie letterarie, latino e greco presso il Liceo Classico "Pietro Giannone" di Benevento.

I luoghi di Pascal: da Étienne a Blaise

di

Luigi Boscaino

29 Novembre 2023 ore 16:00 Pietrelcina (SA) – *palazzo De Tommasi Bozzi*

Étienne Pascal, padre di Blaise, fornì un rilevante apporto nello studio di un luogo geometrico, oggi conosciuto come "la chiocciola di Pascal", mentre Blaise produsse, a soli 16 anni, un trattato di geometria proiettiva sulle coniche che fu pubblicato con il titolo "Essai pour les coniques". Il Saggio di Blaise conteneva un importante teorema, al tempo noto come teorema dell'esagramma mistico. Le coniche possono essere definite in diverse maniere: come sezioni di un cono rotondo indefinito tagliato da un piano (da cui deriva il nome di coniche); come proiezioni di una circonferenza su un piano qualunque (applicazioni della geometria proiettiva); come luoghi geometrici ottenuti a partire da enti fondamentali (punti o rette). L'intervento sarà incentrato sulla costruzione e rappresentazione delle forme geometriche in un'attività di tipo laboratoriale. Partendo dal concetto di luogo geometrico e dalla presentazione di luoghi geometrici famosi, si giungerà alla Lumaca di Étienne. A seguire un diverso approccio alle forme coniche approderà al teorema di Pascal.

Luigi Boscaino (Vallo della Lucania 14 luglio 1959) laureato in Matematica presso l'Ateneo napoletano nel 1985, sperimenta dal 1990 l'utilizzo delle nuove tecnologie per fini didattici. Insegna matematica nella scuola secondaria di secondo grado; si occupa della formazione di docenti e discenti in ambito scientifico-tecnologico. Predilige da sempre la matematica ragionata a quella meramente calcolata. Da questa passione è nata la produzione di sei edizioni del concorso di logica matematica "Alfredo Cotroneo" nonché la realizzazione dei problemi di matematica e realtà della borsa di studio "Mario Liverini", giunta alla quinta edizione. I destinatari di entrambi i concorsi sono stati gli allievi della secondaria di primo grado. La casa editrice Matematicamente ha pubblicato: nel 2011, 2012 e 2013 "Eccellere in Matematica" (I, II e III edizione), nel 2014 "L'ultimo teorema del Faraone" (coautori: Fulvio Cusani e Renato Palmieri), nel 2016 "Match for Math". Molti suoi lavori didattici sono di pubblico dominio sul sito web www.gigiboscaino.it, spazio a cura dell'autore e sul canale YouTube @luigiboscaino9796. Convinto fruitore del software GeoGebra per il potenziamento dell'attività didattica.

Dalla Pascalina all'intelligenza artificiale: una breve storia dell'informatica

di
Gerardo Canfora

6 Dicembre 2023 ore 16:00 Università degli Studi del Sannio (BN) – sala delle lauree *palazzo San Domenico*

Il sogno di fare calcoli in maniera automatica ha accompagnato per lungo tempo lo sviluppo dell'umanità. Wilhelm Schickard (1592-1635), Blaise Pascal (1623-1662), Gottfried Wilhelm von Leibniz (1646-1716) sono solo alcuni esempi di scienziati che hanno progettato e costruito macchine da calcolo automatico. Charles Babbage (1791–1871) ha introdotto per primo il concetto di macchina programmabile, ma sono stati Alan Turing (1912–1954) e John von Neumann (1903–1957) a dare l'impulso fondamentale per lo sviluppo dei moderni computer. Oggi i computer fanno molto più del calcolo automatico: sono entrati direttamente nei processi del mondo reale, nella gestione di sistemi complessi, dai sistemi di trasporto ai sistemi di erogazione dei servizi, dalle applicazioni nel settore della salute e del wellness alla gestione delle città "intelligenti". Insieme ai computer e cambiato il modo in cui il software, le applicazioni che rendono i computer utili in tante attività sia lavorative sia di svago e relazioni sociali, vengono sviluppate. Con il diffondersi dell'intelligenza artificiale, anziché istruire i computer su cosa fare, passo dopo passo, per risolvere un problema, insegniamo loro ad apprendere le azioni da svolgere: educhiamo i computer più che programmarli. Il seminario intende ripercorrere le tappe salienti di questo cammino, soffermandosi sulle grandi potenzialità e sui pericoli dei più recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale.

Gerardo Canfora, nato a Nocera Inferiore (SA) il 03 Agosto 1963, è professore ordinario di Ingegneria Informatica (SSD ING-INF/05) presso l'Università degli Studi del Sannio, Benevento. Dal Novembre 2019 è Rettore dell'Università degli Studi del Sannio. L'attività scientifica che ha portato alla produzione di oltre 200 pubblicazioni su riviste ed atti di congressi internazionali, è incentrata sui temi dell'Ingegneria del Software. Le principali aree di ricerca sono:

- la manutenzione ed evoluzione del software
- l'applicazione del metodo sperimentale alle problematiche di ingegneria del software
- la sicurezza del software
- lo sviluppo e la convalida di sistemi orientati ai servizi.

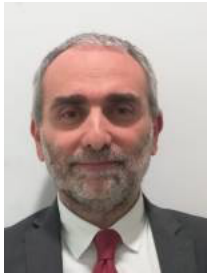
La scienza idraulica da Pascal ad oggi

di

Nicola Fontana

6 Dicembre 2023 ore 16:00 Università degli Studi del Sannio (BN) – sala delle lauree *palazzo San Domenico*

All'inizio del Seicento l'Idraulica si presentava come un'arte prevalentemente empirica, miscela di intuizioni, pratica e capacità costruttiva, senza però basi scientifiche; ciononostante, si sono avuti nei secoli precedenti dei contributi essenziali al suo sviluppo, portati da coloro che si sono impegnati ad indagare "ciò che ancora non era noto", tra cui Archimede, Erone, Leonardo da Vinci, tanto per citare alcuni nomi. D'altronde si sa, la cultura dell'umanità procede nutrendosi ad ogni passo, piccolo o grande che sia, e questo cammino non si interrompe mai, ma incede a velocità differenti, a volte anche soltanto apparentemente diverse. Tra il Seicento ed il Settecento, in poche decine di anni, alcuni fenomeni particolarmente significativi, anche per il comportamento dei fluidi, furono adeguatamente indagati ed interpretati (sia veda la pressione, la gravità, l'energia, ecc.). Essi disegnarono un nuovo sfondo nel quale orientare la ricerca in Idraulica, secondo prospettive più efficaci nel risolvere i problemi, sino ad allora apparsi insuperabili. Naturalmente da allora il progresso della ricerca scientifica mai si è arrestato, ma spesso nelle singole discipline e, all'interno di ciascuna di esse, nei singoli argomenti, ha subito accelerazioni o rallentamenti che possono caratterizzare interi periodi. Questo è ciò che è avvenuto agli inizi del XX secolo per la scienza dei fluidi, quando al grande sviluppo delle tecniche sperimentali di laboratorio non corrispose un altrettanto progresso delle ricerche teoriche e, soprattutto, analitiche. Non sarà un ritardo patologico, ma la naturale fisiologia del processo virtuoso che accomuna, con alterne vicende, tutte le menti che lavorano alla scoperta delle infinite ed appassionanti leggi della Natura.



Nicola Fontana, professore ordinario di Costruzioni idrauliche e marittime e Idrologia, si interessa di recupero energetico e controllo in tempo reale nei sistemi idrici, problemi d'esercizio dei sistemi acquedottistici (allocazione ottimale delle risorse idriche, controllo attivo delle pressioni finalizzato al recupero delle perdite, distrettualizzazione), utilizzo del concetto di entropia per la soluzione di problemi legati alle correnti a pelo libero, alle correnti in pressione, e all'idrologia, mitigazione del rischio idrogeologico e mitigazione dell'impatto inquinante delle acque di prima pioggia sui corpi idrici ricettori. Dopo aver ricoperto diversi incarichi all'interno dell'Università degli Studi del Sannio, dal 2021 è il referente dell'ateneo sannita presso il Tavolo di Coordinamento Campano TFA, PAS e percorso FIT per la formazione iniziale degli insegnanti, presidente del Comitato FIT di Ateneo e responsabile operativo del polo di Benevento della rete nazionale "I Lincei per una nuova didattica nella scuola". Attualmente è il direttore del Dipartimento di Ingegneria presso l'Università degli studi del Sannio

L'horror vacui dalla filosofia di Aristotele all'effetto Casimir. Gli otto esperimenti di Blaise Pascal.

di

Sara Rufrano Aliberti & Antonio Stabile

12 Dicembre 2023 ore 16:00 Capaccio Paeustum (SA) – sala congressi ex tabacchificio SAIM

Horror vacui - letteralmente terrore del vuoto - in fisica e in filosofia indica una teoria formulata da Aristotele secondo la quale la natura rifugia il vuoto (natura abhorret a vacuo) riempiendolo costantemente. Partendo da Aristotele, ripercorreremo l'evoluzione di tale teoria nei secoli, soffermandoci principalmente sugli otto esperimenti che Blaise Pascal condusse in merito. Infine, ci soffermeremo sul significato che il concetto di vuoto ha assunto in fisica nell'ultimo secolo sia nell'accezione aristotelica (assenza di materia) e sia nell'accezione quantistica della teoria dei campi.

Sara Rufrano Aliberti è originaria di Salerno. Dopo il liceo classico, si iscrive all'Università degli Studi di Salerno dove consegue la Laurea Triennale in Fisica. Successivamente, prosegue gli studi con la Laurea Magistrale presso la stessa università, dove decide di approfondire lo studio della Fisica Teorica. Ha trascorso un periodo all'estero per tesi presso l'"Institut für Theoretische Physik" ad Heidelberg, Germania, dove ha studiato la rinormalizzabilità relativa a Asymptotic Safety nelle teorie di Proca generalizzate. Attualmente sta svolgendo un dottorato di Ricerca in fisica presso la Scuola Superiore Meridionale di Napoli.

Antonio Stabile è laureato in fisica cum laude presso l'università degli studi di Salerno. Successivamente, presso lo stesso ateneo, consegue il titolo di dottore di ricerca in fisica teorica con una tesi sui test sperimentali delle teorie generalizzate della gravitazione. Ha trascorso un periodo di ricerca presso il King's College a Londra, dove ha affrontato studi sulla coalescenza di stelle binarie nell'ambito delle teorie post-Einsteiniane. Per sei anni è stato assegnista di ricerca presso il dipartimento di fisica "E.R. Caianiello", dove ha continuato non solo studi teorici sulla fisica di base, ma si è interessato anche a tematiche legate all'insegnamento della relatività. È autore di una trentina di articoli scientifici accademici pubblicati su riviste internazionali con referee. È coautore del libro "Modern Physics: A Critical Approach", Institute of Physics Publishing (2020). Negli anni ha tenuto diversi corsi universitari presso l'università degli Studi di Salerno, Università del Molise (CB), Università del Sannio (BN) e Università Suor Orsola Benincasa (NA). Attualmente insegna Fisica e Matematica nei licei scientifici. Appassionato di musica e arte, sostenitore della cultura-unica, negli ultimi anni si è interessato alla mutua influenza tra il sapere umanistico e scientifico.

Immaginazione, consuetudine e potere nei "Pensieri" di Pascal

di

Raffaele Carbone

12 Dicembre 2023 ore 16:00 Capaccio Paeustum (SA) – sala congressi ex tabacchificio SAIM

Come altri autori della prima modernità (si pensi a Montaigne, Malebranche o Spinoza), Pascal manifesta una peculiare attenzione al funzionamento dell'immaginazione e al ruolo che essa gioca nelle società umane, in particolare nella costituzione dei rapporti gerarchici che le strutturano. Secondo l'autore delle Pensées, il rispetto e la venerazione per le opere, le leggi, i sovrani e i nobili si costruiscono e si consolidano nel tempo grazie a specifici meccanismi immaginativi (Pensées, fr. 78, ed. Ph. Sellier), in virtù all'impatto che determinate connessioni e accurati protocolli esercitano sull'immaginazione; in altri termini si fondano su inevitabili reazioni della psicologia individuale e collettiva nei confronti di particolari e reiterati nessi, che danno vita e vigore ai rapporti di subordinazione e di potere (ibid., fr. 59). Intendo dunque mettere in luce la complessa trama di relazioni che collega le riflessioni di Pascal sul potere e sulla sua forza a quelle dedicate alla potenza dell'immaginazione e della coutume nelle comunità umane. L'obiettivo è di rintracciare e focalizzare in Pascal l'idea che il potere trae la sua stabilità e il suo vigore dall'assoggettamento accettato degli uomini, rafforzandosi grazie alle immagini abbaglianti di cui esso impregna l'immaginazione umana.

Raffaele Carbone è professore associato di Storia della filosofia presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli, "directeur de programme" e Vicepresidente dell'Assemblée Collégiale del Collège International de Philosophie (Parigi). Presso l'Università Federico II ha coordinato il progetto "Modern Philosophy and Critical Theory in the Early Frankfurt School" (2019-2021) ed è attualmente principal investigator del progetto PRIN "Paradoxical Humanism and Environmentalism" (2023-2025). Precedentemente è stato visiting researcher presso l'Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne (2011-12) e la Fondation Maison des Sciences de l'Homme (Parigi, 2016 e 2021), professore a contratto presso l'Université Paul Valéry-Montpellier 3 (2013-14) e fellow del Collegium de Lyon (2014-15), del Centre Marc Bloch (Berlino, 2016) e dell'Institut d'Études Avancées de Nantes (2023-24). Tra le sue pubblicazioni si segnalano le monografie *Infini et Science de l'homme. L'horizon et les paysages de l'anthropologie chez Malebranche* (La Città del sole, 2007), *"Différence" e "mélange" in Montaigne. Mostri, metamorfosi, mescolamenti* (Mimesis, 2013), *Medicina e scienza dell'uomo. Paul-Joseph Barthez e la Scuola di Montpellier* (FedOA Press, 2017), *La Vision politique de Malebranche* (Classiques Garnier, 2018); i volumi collettivi *Bruno et Montaigne. Chemins de la modernité* (curato con Saverio Ansaldi, Classiques Garnier, 2020) e *Modernità e critica* (La Città del Sole, 2022); l'edizione critica delle *Méditations chrétiennes et métaphysiques* di Malebranche (Classiques Garnier, 2021).

RES COGITANS 2023

BLAISE PASCAL

UN GENIO MULTIFORME

Organizzazione

Associazione Culturale "*L'Alveare*" ETS